

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MOGORO – Via Leopardi n. 8  
Tel.0783/9930 - Fax 0783/993001  
E-mail [serviziosociale@comune.mogoro.or.it](mailto:serviziosociale@comune.mogoro.or.it)  
Sito istituzionale: [www.comune.mogoro.or.it](http://www.comune.mogoro.or.it)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05983

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE SARDEGNA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

UN VOLONTARIO PER AMICO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato3):*

ASSISTENZA  
01 - Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

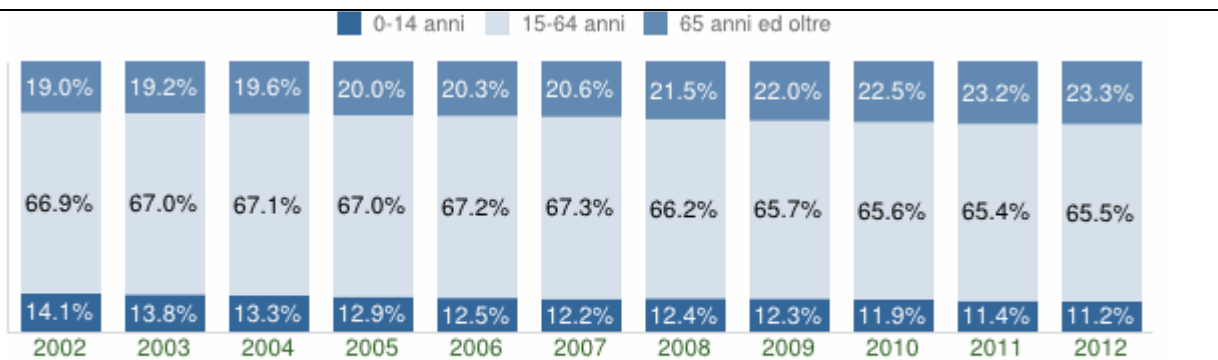
### **Descrizione del contesto territoriale**

Il Comune di Mogoro rientra nell'ambito territoriale del PLUS di Ales-Terralba. Questo comprende ben 32 Comuni, di cui quello di Mogoro rappresenta il 3<sup>^</sup> in ordine al numero di popolazione residente con 4.329 abitanti, in base ai dati censuari dell'anno 2013 per un territorio che si estende su una superficie di 48,94 Km<sup>2</sup>. Il confronto tra la popolazione residente nel 2002, pari a 4.758 abitanti, e quella del 2013 consente di verificare, in linea con tutte le aree interne della Regione, il fenomeno di un forte spopolamento. Al fine di invertire l'andamento demografico, le politiche territoriali hanno spinto negli ultimi anni verso uno sviluppo del settore turistico integrato con le produzioni tipiche artigianali ed enogastronomiche, col risultato di un miglioramento della qualità di vita ed un potenziamento dei servizi alla persona e alle fasce deboli.

**L'analisi della popolazione** consente di evidenziare come la popolazione ultrasessantacinquenne sia in costante crescita confermando il trend regionale e nazionale.

Di seguito si riportano le tabelle percentuali e numeriche relative alla struttura per età della popolazione e quella relativa agli indici demografici.

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
<b>2002</b>	673	3.181	904	4.758	<b>40,9</b>
<b>2003</b>	650	3.153	906	4.709	<b>41,3</b>
<b>2004</b>	620	3.120	910	4.650	<b>41,7</b>
<b>2005</b>	603	3.122	932	4.657	<b>42,1</b>
<b>2006</b>	579	3.114	941	4.634	<b>42,5</b>
<b>2007</b>	560	3.100	949	4.609	<b>42,9</b>
<b>2008</b>	567	3.033	985	4.585	<b>43,5</b>
<b>2009</b>	559	2.990	1.001	4.550	<b>44,0</b>
<b>2010</b>	536	2.964	1.018	4.518	<b>44,5</b>
<b>2011</b>	507	2.903	1.031	4.441	<b>45,1</b>
<b>2012</b>	487	2.854	1.016	4.357	<b>45,4</b>
<b>2013</b>	470	2.832	1.027	4.329	<b>45,8</b>



### Struttura per età della popolazione

COMUNE DI MOGORO (OR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mogoro.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	134,3	49,6	84,0	87,4	26,5	6,8	11,2
2003	139,4	49,3	90,0	89,9	25,3	7,3	12,4
2004	146,8	49,0	87,2	92,0	26,5	9,2	9,0
2005	154,6	49,2	91,6	95,2	25,8	6,0	11,6
2006	162,5	48,8	96,4	99,4	25,5	8,0	9,7
2007	169,5	48,7	98,1	102,2	24,6	7,6	6,3
2008	173,7	51,2	107,1	108,6	23,0	6,8	8,5
2009	179,1	52,2	122,4	112,4	22,1	4,6	9,0
2010	189,9	52,4	133,8	117,5	21,0	4,5	12,5
2011	203,4	53,0	136,8	123,7	19,9	6,1	13,0
2012	208,6	52,7	140,3	128,9	20,2	6,0	10,1
2013	218,5	52,9	134,7	131,4	21,6	0,0	0,

L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra il numero degli over 65 ed il numero dei giovani al di sotto dei 14 anni di età, nel Comune di Mogoro al 1 gennaio 2013 risulta essere pari a 218,5 anziani ogni 100 giovani.

### Struttura socio economica

Per quanto riguarda la struttura produttiva, il Comune di Mogoro una volta fortemente orientato verso il settore agro-pastorale, fa rilevare ora numeri apprezzabili nell'artigianato e

nel terziario ed il tessuto produttivo locale comprende produzioni significative nei settori dell'artigianato tessile, del legno e nell'agro-alimentare. Mogoro, fin dal 1961, ogni anno ospita un'importante Fiera del Tappeto e dell'artigianato artistico che certamente è la più conosciuta e antica rassegna dell'arte artigiana presente nella nostra isola.

Tra i settori portanti compaiono inoltre altre attività artigiane non manifatturiere quali: l'edilizia, la riparazione di veicoli e l'impiantistica.

Comune	Occupati Agricoltura	Occupati art/industria	Occupati altro	Totale occupati
Mogoro	132	410	781	1323

Le imprese locali sono caratterizzate prevalentemente da piccole dimensioni che hanno il mercato locale come orientamento principale, ad esclusione della Cantina sociale "Il Nuraghe" fondata nel 1956, a cui sono associati oltre 600 produttori di uve, altamente pregiate, di Mogoro e dei paesi limitrofi. Alla qualità della materia prima si aggiunge una competenza produttiva che ha consentito alla produzione di raggiungere elevati livelli qualitativi rappresentati dai vini DOC e IGT che incontrano il gradimento di mercati nazionali ed internazionali.

#### **Servizi erogati dal comune in favore degli anziani.**

L'amministrazione comunale pone particolare attenzione alla programmazione e realizzazione dei servizi in favore degli anziani, posto che questi, come si evince dai dati sopra riportati, rappresentano una fascia della popolazione numericamente rilevante. La gestione è quasi sempre affidata a cooperative sociali, le quali con professionalità e competenza sono un valido supporto ai programmi amministrativi.

In primo luogo il **servizio ADI** realizzato tramite il PLUS a livello distrettuale ed il Servizio domiciliare comunale presente da oltre trent'anni che soddisfa il 100% delle richieste e insieme ai progetti organizzati ai sensi della L. 162/98, al Programma Regionale "Ritornare a casa" e alle ulteriori leggi di settore, contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione anziana, limitando fortemente il fenomeno della istituzionalizzazione, attualmente riservata a nr. 7 utenti.

Molto gradito inoltre è il **servizio di consegna pasti caldi a domicilio** e quello di trasporto a chiamata che ha permesso di risolvere la rete di trasporti e di comunicazione fortemente deficitaria, che penalizza tutto il territorio della Marmilla.

Accanto ai servizi più prettamente rivolti alla cura personale e ambientale, rilevanza è stata data anche agli interventi a carattere socializzante con lo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di isolamento sociale ed emarginazione. Per tale motivo è attivo da diversi anni un **centro di aggregazione sociale**, attualmente frequentato da circa 70 utenti, dove si svolgono attività laboratoriali e di animazione socio culturale. L'amministrazione realizza già da diversi anni dei soggiorni climatici presso diverse località turistiche del territorio nazionale.

### **Bisogni e criticità territoriali**

Il presente progetto intende intercettare bisogni e necessità espressi dalla popolazione anziana in condizione di particolare fragilità e debolezza e fornire delle ulteriori risposte ad integrazione dei servizi già in atto. In particolare si intende incidere principalmente sull'aspetto relazionale e su quei bisogni connessi alla sfera interpersonale ed inoltre alleggerire il carico assistenziale e psicologico delle famiglie che hanno al proprio interno persone non autosufficienti che richiedono assistenza e custodia continue. In tali situazioni i familiari sono spesso sottoposti a un impegno gravoso sul piano materiale e su quello psicologico, tale da determinare di fatto stati di depressione e di esclusione sociale.

### **Destinatari e beneficiari del progetto**

I destinatari del progetto sono:

nr 20 anziani

I beneficiari del progetto sono:

- gli anziani che usufruiscono del servizio
- le famiglie degli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, nell'alleggerimento del carico assistenziale;
- la popolazione in generale per il miglioramento della qualità della vita all'interno del Comune.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivi generali**

Il presente progetto si pone quale obiettivo generale il superamento della condizione di non autosufficienza (nella vita quotidiana, nella mobilità, nello specifico ambiente di vita), prima di tutto attraverso l'evocazione delle risorse e l'autonomia individuale e familiare.

Nello specifico il progetto mira a:

- a) Integrare e arricchire l'offerta di servizi agli anziani attraverso un intervento, affidato ai volontari del Servizio Civile, che trova definizione e valore in quanto si declina nell'area della relazione umana solidale, sui contenuti dell'attenzione e dell'ascolto, dell'accompagnamento verso una socialità più ricca, della riduzione dell'esclusione sociale.
- b) Potenziare ed ampliare la rete associativa dei servizi di assistenza alle persone non autosufficienti, con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità a rischio di non inclusione sociale;
- c) Alleggerire il carico familiare di quanti, per la presenza nella propria famiglia di anziani con patologie croniche e degenerative, si trovano costretti ad una presenza e assistenza continua con gravi ripercussioni sulla propria organizzazione personale di vita.
- d) Offrire ai volontari l'opportunità di un'esperienza significativa di volontariato strutturato e sinergico con l'azione del Comune, che, al di là dei buoni sentimenti, sviluppi anche la capacità di leggere e interpretare bisogni personali e comunitari attraverso azioni competenti.
- e) Creare le condizioni necessarie all'impostazione di un programma di cambiamento dei comportamenti, agendo sul modo di vivere e affrontare l'età senile;
- f) Valorizzare, anche attraverso un'adeguata formazione, il ruolo di cittadinanza attiva dei volontari in Servizio Civile Nazionale, rendendoli portatori di principi di solidarietà sociale;
- g) Creare maggiori opportunità di integrazione sociale e di empowerment per la persona e la famiglia.

Il progetto si propone di raggiungere con i propri interventi n. 20 anziani.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Formazione generale e specifica

Programmazione

Avvio dell'attività

Verifiche in itinere e riprogettazione

Valutazione finale

I volontari saranno impegnati, subito dopo l'attività formativa, nella stesura del progetto esecutivo unitamente agli operatori del Servizio Sociale Comunale.

Gli anziani destinatari del presente progetto saranno identificati dal Servizio Sociale del Comune anche dietro segnalazione del personale che gestisce i servizi in corso o dei servizi presenti nel territorio (USL, MMG, Associazioni di Volontariato).

Le azioni specifiche attraverso cui si realizzeranno gli obiettivi sono:

- Affiancamento dell'anziano e della famiglia per migliorare la socializzazione e l'autonomia
- Compagnia a domicilio in sostituzione dei familiari al fine di garantire l'alleggerimento del carico assistenziale;
- Accompagnamento per visite a parenti, amici e per il disbrigo delle incombenze extra-domestiche.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Operatore	Qualifica	Compiti
Nr 1 responsabile del progetto	Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale.	Interfaccia con le istituzioni e gli enti territoriali. Supervisore del progetto.
Nr 1 OLP	Impiegato amministrativo interno all'ente	Come da prontuario della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipart. della Gioventù e del S.C.N.
Nr 1 funzionario amministrativo	Impiegato amministrativo interno all'ente	Responsabile degli acquisti, della predisposizione degli atti

		per il compenso dei volontari e delle figure professionali incaricate. Responsabile della rendicontazione finale.
Nr 1 formatore per la formazione generale	Consulente in formazione in possesso della Laurea in Scienze Politiche	Formazione generale sui valori ed identità del SCN , la cittadinanza attiva ed il ruolo dei volontari nel sistema del servizio civile.
Nr. 3 formatori per la formazione specifica	Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mogoro  Assistente Sociale del Comune di Mogoro Responsabile del Procedimento  Pedagogista/impiegato amministrativo del Comune di Mogoro	Formazione specifica in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/08  Formazione specifica sul progetto inclusa la normativa in materia, e sulle attività proprie dei volontari.  Modulo comunicazione e stili comunicativi. L'ascolto partecipato
Nr 1 Responsabile del monitoraggio	Auditor di Sistema Integrato	Valutazione e monitoraggio di tutte le fasi delle attività svolte dai volontari e della formazione generale e specifica.

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I volontari, in ogni fase del progetto, sono chiamati a un ruolo attivo, propositivo e responsabilizzato. Solo da ciò può derivare la condivisione dei contenuti e delle metodologie, condizione perché l'azione dei volontari non si riduca a mera esecuzione, priva del valore aggiunto che essi debbono apportare.

Le attività, come già accennato, si esplicheranno attraverso:

- Servizio di compagnia presso il domicilio, con piccole attività di svago quali lettura a voce alta, giochi utili a stimolare l'attività mentale etc.
- Accompagnamento per la frequenza di attività socio-ricreative (Centro Sociale Anziani – Teatro – manifestazioni etc.).
- Accompagnamento per visite mediche e strutture pubbliche
- Piccole commissioni e acquisto generi di prima necessità



### **Modalità di impiego**

Attraverso la proposta progettuale presentata i quattro volontari, con il supporto ed il coordinamento delle figure professionali indicate nel punto 8.2, verranno coinvolti attivamente nel realizzare le attività programmate, a seguito della ricezione di tutte le informazioni necessarie e dopo aver svolto il percorso formativo previsto. L'orario sarà di nr 30 ore settimanali articolato su 5 giorni. Le attività saranno svolte sia in orario antimeridiano che nel pomeriggio, in virtù degli orari di apertura del Centro di aggregazione, degli uffici o degli ulteriori servizi presenti nel territorio e delle esigenze degli anziani. In occasione di partecipazione a feste, sagre paesane e altre manifestazioni locali, è previsto lo svolgimento delle attività anche in orario serale oppure in giornate festive.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento
- Partecipazione alle riunioni di verifica e valutazione indette nell'ambito dell'attività progettuale
- Compilazione e cura della documentazione prevista (schede presenza – relazioni, questionari, etc.)
- Osservanza degli obblighi e dei comportamenti in relazione a quanto previsto nel rapporto di pubblico impiego

- Aderenza e fedeltà ai valori e alle finalità del progetto
- Rispetto della normativa sulla privacy
- Disponibilità agli spostamenti nell'ambito del territorio comunale
- Rispetto della normativa inerente la tutela della salute e sicurezza nell'ambito dei luoghi di lavoro ai sensi del D.LGS 81/2008



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, impegneranno il Comune di Mogoro per un numero complessivo di 10 ore.  
Proprio sito istituzionale con informazione aggiornata sull'attuazione del progetto.  
Portali di settore  
Newsletter  
Pubblicizzazione del progetto sui mass-media locali con conferenza stampa, articoli redazionali, interviste etc.  
Nota informativa all'ASL, alle associazioni di volontariato e di rappresentanza degli utenti  
Attività promozionali su social network  
SMS  
Bando pubblico  
Pubblicazione sul giornalino locale – Mogoro Informa  
Assemblee e gruppi di discussione pubblica

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio volto alla verifica degli obiettivi generali e specifici del progetto si articolerà come segue:

- Valutazione periodica “quantitativa” attraverso la produzione di report di riepilogo degli indicatori numerici quali n. volontari formati, n. anziani assistiti, già individuati a fronte degli obiettivi specifici di cui al punto 8).
- Valutazione “qualitativa” rispetto agli obiettivi generali con l'utilizzo di strumenti come questionari o colloqui:
  - o destinati ai volontari e volti a verificare il grado di coinvolgimento e di “motivazione” nello svolgimento del servizio o ad evidenziare eventuali difficoltà;
  - o destinati all'utenza finale del progetto e volta a rilevare il gradimento dell'iniziativa e la sua “efficacia”.

Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate.

- **Efficacia:** intesa come raggiungimento scopi e benefici
  - numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
  - numero utenti;
  - destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie);
  - livello di soddisfazione tra gli utenti;
  - livello di soddisfazione di volontari;
  - fattori esterni su cui ha inciso il progetto;
  - contatti con operatori di altri servizi;
  - nuove partnership/reti che il progetto ha permesso di sviluppare con organizzazioni del terzo settore/enti pubblici;
  - individuazione obiettivi specifici raggiunti.
- **Efficienza:** risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi
  - numero di destinatari raggiunti
  - destinatari indiretti del progetto
  - risorse umane impiegate
  - numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
  - numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico
  - risorse strumentali
  - verifica impatto organizzativo interno ed esterno
  - sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione
  - parametri gestionali ed economici
  - altri parametri in relazione alla buona gestione delle risorse umane

Saranno effettuate due rilevazioni, rispettivamente al 5° ed al 9° mese dall'avvio del progetto. Nel 12° mese dall'avvio del progetto sarà effettuata la valutazione ex post del progetto stesso.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Scuola Media Superiore  
Predisposizione ai rapporti interpersonali.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Mogoro, oltre a mettere a disposizione risorse umane e professionali proprie, provvede ai seguenti costi:

<b>Formazione generale e specifica</b>	
	<b>IMPORTO (€)</b>
Aula didattica attrezzata nel seguente modo: nr 1 lavagna; nr 1 videoproiettore; nr 5 tavoli, nr 5 sedie; nr 1 pc e programmi informatici di supporto	1.000,00
Dispense nr 8 x € 25,00	200,00
Docenza Formatore generale nr ore 80	5.176,00
Docenza Formatori specifici nr ore 50	3.000,00
Monitoraggio attività nr ore 30	750,00
Monitoraggio formazione nr ore 10	250,00
<b>Promozione e pubblicizzazione progetto SCN</b>	
Materiale pubblicitario (locandine, brochure) costo unitario € 0,50 x nr. 400	200,00
<b>Risorse tecniche e strumentali al progetto</b>	
N. 1 P.C. n. 1 stampante e fotocopiatore a colori	3.500,00
n. 4 telefoni cellulari (€ 30,00 x nr 4)	120,00
Ufficio attrezzato per gli incontri dei volontari (programmazione, riunione, etc)	1.000,00
Materiali di consumo (carta, cancelleria e varie)	150,00
Capi di abbigliamento per i volontari da utilizzare durante lo svolgimento del servizio (n. 4 magliette, n. 4 capellini e n. 4 felpe del Servizio Civile Nazionale (€ 7,5 x 4 + € 7,5 x 4 + 20,00 x 4)	140,00

TOTALE	15.486,00
--------	-----------

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuna

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- a) Aula attrezzata per la formazione specifica con videoproiettore, lavagna, tavoli e sedie;
- b) Ufficio riservato ai volontari dove essi potranno programmare la loro attività, incontrarsi, compilare e conservare la documentazione di cui sono responsabili;
- c) N. 1 P.C. , n. 1 stampante e fotocopiatore a colori
- d) n. 4 telefoni cellulari;
- e) Materiali di consumo (carta, cancelleria e varie)
- f) Capi di abbigliamento per i volontari da utilizzare durante lo svolgimento del servizio (n. 4 magliette, n.4 capellini e n. 4 felpe del Servizio Civile Nazionale).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Relativamente all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il Comune di Mogoro provvederà, al termine dell'annualità di Servizio Civile, al rilascio di un attestato valido ai fini del curriculum vitae in cui riconoscere le capacità di seguito riportate:

### CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità di instaurare relazioni positive con l'utenza
- Capacità di collaborazione con le diverse figure professionali che operano nei servizi rivolti agli anziani

- Capacità di lavorare in equipe
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni e/o altre realtà territoriali

#### CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi di assistenza rivolti agli anziani
- Organizzazione dei servizi educativi, di animazione e aggregazione/socializzazione rivolti agli anziani
- Organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
- Conoscenza del contesto culturale, economico-sociale di riferimento
- Conoscenza dei servizi e delle risorse presenti sul territorio

#### CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Conoscenza di base della normativa sul servizio civile nazionale
- Conoscenza di base della normativa che disciplina i servizi socio-assistenziali locali
- Conoscenza di base della normativa sulla privacy
- Uso dei programmi informatici in utilizzo presso gli uffici comunali di Mogoro
- Utilizzo di internet per realizzare ricerche di vario genere, come ad esempio mappature delle risorse sul territorio, iniziative presenti e catalogazione dati

Le competenze di cui sopra saranno maturate durante lo svolgimento quotidiano delle varie attività e seguitamente al percorso di formazione generale e specifica.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Mogoro, Via Leopardi n. 8

30) *Modalità di attuazione:*



In proprio presso l'Ente con il proprio formatore accreditato, avvalendosi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

Il corso di formazione generale si svolgerà mediante l'alternanza di momenti in aula e a distanza, che consentiranno ai volontari di continuare il processo di apprendimento in autonomia. Al fine di rendere l'offerta formativa quanto più equilibrata, rispetto alle diverse esigenze, gli incontri osserveranno una ripartizione pari a:

- 30% delle ore con lezioni frontali, per un totale di 9 ore;
- 70% delle ore con dinamiche non formali, per un totale di 21 ore.

L'intero percorso formativo generale verrà erogato secondo la seguente tempistica:

- 80 % del monte ore destinato alla formazione generale verrà erogato entro 6 mesi dall'avvio del progetto. Essa comprenderà la trattazione di tutti i moduli mediante il ricorso a lezioni frontali e dinamiche non formali;
- 20% del monte ore destinato alla formazione generale verrà erogato entro 9 mesi dall'avvio del progetto. Essa ripercorrerà alcuni temi trattati in precedenza, quali quelli della cittadinanza attiva.

Inoltre, poiché il volontario è l'attore principale dell'intera esperienza di servizio civile, la formazione generale dovrà garantire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei volontari, attraverso l'espressione delle competenze e delle aspirazioni del singolo volontario. Per questo, accanto alle metodologie e tecniche formative saranno poste in atto alcune attività collaterali, quali:

- sessioni periodiche di manifestazione ed esplicitazione delle richieste e suggerimenti per aggiornare e/o aumentare alcuni specifici contenuti e le tecniche adottate
- attività di tutoring da parte del formatore, per accompagnare i volontari lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio;
- attività di verifica delle attività finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, mediante la somministrazione di questionari di gradimento per ciascuno degli incontri, che permetterà un costante monitoraggio della soddisfazione rispetto al percorso formativo.

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche:

**Lezione frontale:** sebbene rappresenti la metodologia “tradizionale” di insegnamento, la lezione frontale consente un ascolto ed un confronto attivo tra docenti e discenti, portando non solo alla trasmissione di conoscenze ma suscitando interesse e motivazione all’apprendimento attraverso il gruppo. Il concetto educativo è quello della “Comunità di apprendimento” (Learning Community) che si avvarrà di supporti visivi come slides e video o di strumenti quali testi e manuali.

Al termine di ciascun incontro verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

**Dinamiche non formali:** risorse interne al gruppo, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l’elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione “orizzontale”, in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l’utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull’apprendimento tra pari:

- a) Role-play, utili per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo
- b) Lavori di gruppo
- c) Discussioni all’interno del gruppo di formazione
- d) Storytelling,

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti dell’attività formativa saranno volti a fornire ai volontari gli strumenti teorico-pratici utili a comprendere, elaborare e sviluppare il significato dell’esperienza di Servizio Civile.

A tale scopo il percorso formativo sarà costituito da una serie di moduli raggruppati all’interno di macroaree tematiche in un percorso logico che fornisca un quadro quanto più completo ed esaustivo del servizio civile.

Di seguito una tabella riassuntiva:

MODULO	INCONTRI	ORE	METODOLOGIA	
<b>1.1 Identità del gruppo e patto formativo</b>	1	2	Lezione frontale	Il modulo mira a: - definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, utilizzando i concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", creerà nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.
<b>1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN</b>	1	2	Lezione frontale	Il modulo ripercorrerà le tappe storiche che, a partire dalla legge n. 772/72 fino all'attuale configurazione delineata dal legislatore nel 2001, hanno segnato il passaggio dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.
<b>1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta</b>	1	3	Lezione frontale e dinamiche non formali	Si illustrerà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, progresso materiale o spirituale della società, promozione dello sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico e della pace tra i popoli. Verranno inoltre effettuati dei focus specifici mediante la lettura delle principali pronunce della Corte costituzionale che hanno dettagliato e arricchito di sfumature i concetti precedentemente illustrati.

<p><b>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</b></p>	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>Lezione frontale</p>	<p>Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, e che ne definiscono gli ambiti e le modalità di applicazione. Un focus specifico verrà dedicato all'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte dell'Ente, specificando i passaggi che dall'accREDITAMENTO portano all'avvio dei progetti.</p>
<p><b>2 "Cittadinanza attiva"</b></p>				
<p><b>2.1 La formazione civica</b></p>	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>Lezione frontale</p>	<p>Il modulo si focalizzerà sullo studio della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale. In particolare verranno illustrati i principi, valori, diritti e doveri su cui si fonda lo stato di diritto italiano, andando poi ad analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, dando particolare enfasi all'iter di creazione delle leggi. Si illustrerà, quindi, lo stretto vincolo che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche e fornendo quindi ai volontari le basi per poter tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.</p>
<p><b>2.2 Le forme di cittadinanza</b></p>		<p>3</p>	<p>Dinamiche non formali</p>	<p>Il modulo sarà interamente dedicato a stimolare i volontari ad azioni propulsive ed attive di partecipazione, individuali e collettive, che rappresentano al meglio il concetto di cittadinanza attiva. Saranno, a tal fine, creati dei laboratori pratici, con presentazione di casi che vadano a stimolare il volontario nella sua pronta risposta di cittadino. Inoltre, verrà presentato un caso di studio.</p>

<p><b>2.3 La protezione civile</b></p>	<p>1</p>	<p>3</p>	<p>Lezione frontale e dinamiche non formali</p>	<p>Il modulo affronterà il tema della protezione civile, non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. Si mostrerà, quindi, come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi, l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. A tal fine presentato e studiato in aula un caso di studio (alluvione in Sardegna) e verrà effettuato un focus specifico sulle norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, con la sperimentazione diretta di eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.</p>
<p><b>2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</b></p>		<p>2</p>	<p>Dinamiche non formali</p>	<p>Il modulo completerà lo studio e gli approfondimenti sulle <i>forme di partecipazione</i> e di <i>cittadinanza attiva</i> attraverso l'analisi delle <i>Elezioni per i Rappresentanti</i> regionali e nazionali dei volontari in SCN. Tale possibilità verrà inserita nel contesto della cittadinanza agita, esplicitandone il funzionamento e l'importanza, come assunzione da parte del volontario di un <i>comportamento responsabile</i>. <i>Verranno coinvolti in questa sessione</i> ex-volontari o rappresentanti in carica, delegati di Regione dei volontari in servizio civile, per fornire un'esperienza diretta e concreta con la quale confrontarsi.</p>
<p><b>3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"</b></p>				

<b>3.1 Presentazione dell'ente</b>	1	2	Lezione frontale	Il modulo sarà interamente dedicato alla presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità organizzative e operative dell'Ente accreditato, al fine di approfondire e meglio comprendere il tessuto, anche istituzionale del territorio in cui si trovano a prestare il servizio civile.
<b>3.2 Il lavoro per progetti</b>	1	2	Dinamiche non formali	Il modulo illustrerà il metodo del lavoro per progetti: le fasi e i compiti, definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, il team, l'integrazione del team.
<b>3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</b>	1	2	Dinamiche non formali	Il modulo descriverà nel dettaglio il sistema di servizio civile: gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Verranno inoltre descritte le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, altri volontari, etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) al fine di chiarire il tessuto organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi.
<b>3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</b>		2	Dinamiche non formali	In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.
<b>3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</b>	1	3	Dinamiche non formali	Il modulo illustrerà l'importanza della comunicazione nella vita del singolo e nella società. A tal fine verranno illustrati gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Verranno quindi esaminate le dinamiche che si scatenano ad ogni nuovo inserimento in un gruppo di lavoro: il gruppo come causa di conflitti, capacità di lettura della situazione, l'interazione con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti (alleanza/mediazione/consulenza).

34) *Durata:*

30 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Mogoro, Via Leopardi n. 8

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico - pratiche relative al servizio di assistenza che il volontario si appresterà ad effettuare.

E' proprio per questo motivo che tale tipologia di formazione verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

La formazione dei volontari verrà effettuata in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente stesso ed esterni. Il nr degli incontri è dettagliato nel campo 40) "contenuti della formazione".

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Profilo professionale</b>
Pirastu	Cristina	Oristano	08/01/1961	Assistente Sociale
Mascia	Rosalba	Simala (OR)	06/03/1966	Pedagogista
Frau	Paolo	Gonnoscodina (OR)	26.01.1969	Ingegnere

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Dr.ssa Pirastu Cristina:** Diploma di Assistente Sociale. Dipendente del Comune di Mogoro, concorre alla programmazione ed organizzazione dei servizi, svolge compiti di gestione e coordinamento dei servizi sociali. Esperienza oltre che ventennale nella gestione e programmazione di servizi socio-assistenziali. Ha

maturato esperienza in qualità di docente in corsi di formazione professionale.

**Dr.ssa Mascia Rosalba:** Diploma di Laurea in Pedagogia, dipendente del Comune di Mogoro, con mansioni di impiegato amministrativo nell'Area di Servizio Sociale.

**Ing. Frau Paolo:** Laurea in Ingegneria Civile, dipendente del Comune di Mogoro, Responsabile dell'Area Tecnica

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Lezione frontale:** sebbene rappresenti la metodologia “tradizionale” di insegnamento, la lezione frontale consente un ascolto ed un confronto attivo tra docenti e discenti, portando non solo alla trasmissione di conoscenze ma suscitando interesse e motivazione all'apprendimento attraverso il gruppo. Il concetto educativo è quello della “Comunità di apprendimento” (Learning Community) che si avvarrà di supporti visivi come slides e video o di strumenti quali testi e manuali.

Al termine di ciascun incontro verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

**Dinamiche non formali:** risorse interne al gruppo, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l'elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione “orizzontale”, in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l'utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull'apprendimento tra pari:

**a) Role-play,** utili per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo

**b) Lavori di gruppo**

**c) Discussioni all'interno del gruppo di formazione**

**d) Storytelling**



40) *Contenuti della formazione:*

<b>Modulo</b>	<b>Incontri</b>	<b>ORE</b>	<b>METODOLOGI A</b>	<b>Contenuti</b>
<b>1 SICUREZZA</b>  <b>Formatore: Ing. Frau Paolo</b>	1	6	Lezione frontale	Il modulo mira a fornire conoscenze base teorico-pratiche sugli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nello specifico verranno trattati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme vigenti in materia di sicurezza.</li> <li>- Definizioni e campo di applicazione</li> <li>- Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro</li> <li>- Gestione delle emergenze</li> <li>- Primo soccorso</li> <li>- Prevenzione incendi</li> <li>- Documento di valutazione dei rischi</li> <li>- Analisi dei rischi</li> </ul>
<b>2 CONOSCENZA DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE E TERRITORIALE</b>  <b>Formatore: Assistente Sociale Cristina Pirastu</b>	1	4	Lezione frontale	Il modulo consentirà di acquisire la conoscenza del contesto territoriale negli aspetti sociali e culturale e in particolare di conoscere le risorse e i servizi presenti nel territorio.
<b>3 CONOSCENZA LEGISLAZIONE REGIONALE E NAZIONALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</b>  <b>Formatore: Assistente Sociale Cristina Pirastu</b>	1	4	Lezione frontale	Elementi di legislazione in materia socio-assistenziale.
<b>4 COMUNICAZIONE</b>  <b>Formatore: Dr.ssa Mascia Rosalba</b>	4	20	Dinamiche non formali	Il modulo è finalizzato a far acquisire le conoscenze e capacità di base relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione verbale e non verbale o metacomunicazione</li> <li>- Gli stili comunicativi: aggressivo, passivo, assertivo</li> </ul>

				ecc. - L'ascolto partecipato
5 ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLE ATTIVITÀ INERENTI AL PROGETTO, SULL'ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE STESE	4	16	Lezioni frontali e dinamiche non formali	Il modulo è finalizzato all'inserimento del volontario nel contesto familiare tramite l'affiancamento diretto.
Formatore : Assistente Sociale Cristina Pirastu				

41) Durata:

50 ore

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevede un monitoraggio continuo ed iterativo del corso, in particolare un questionario da somministrare ai partecipanti all'ingresso, a metà e fine corso per il monitoraggio della soddisfazione dei corsisti, nonché una verifica all'inizio ed alla fine di ogni modulo per monitorare il grado di apprendimento. Per ogni giornata di corso si prevede di annotare presenze/assenze dei corsisti, ore di corso effettuate, puntuale annotazione degli argomenti trattati mediante sia l'utilizzo di un registro che denomineremo "di corso" sia mediante un registro in dotazione ad ogni docente che denomineremo "del modulo"

In particolare, per ogni modulo, si prevede di somministrare due questionari agli allievi:

- a) nel primo si realizzerà una verifica generale d'ingresso, dove ci si concentrerà a rilevare le conoscenze di base richieste per ogni singola disciplina. Questa rilevazione servirà principalmente per ottimizzare, e per certi aspetti personalizzare, l'attività in ogni singolo modulo.

- b) nel secondo si realizzerà una verifica finale generale degli argomenti trattati e si verificherà il gradimento della disciplina, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate nel modulo e si chiederà infine di suggerire possibili migliorie del modulo. Questa rilevazione servirà principalmente sia a verificare e valutare l'apprendimento di ogni singolo allievo e sia a monitorare l'effettivo gradimento del modulo. Alla fine di ogni modulo, il docente redigerà una scheda per ogni singolo allievo dove riporterà un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda il corso si prevedono tre questionari generali da somministrare agli allievi:

- a) nel primo si realizzerà un questionario generale d'ingresso, dove si rileveranno principalmente esperienze pregresse (sia lavorative che scolastiche) ed aspettative dal corso
- b) nel secondo (da somministrarsi a metà del monte ore di corso svolte) si realizzerà una verifica intermedia del gradimento generale del corso, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate e si chiederà infine di suggerire possibili migliorie didattiche e/o organizzative del corso stesso. Questa rilevazione servirà principalmente sia a verificare il corretto e proficuo apprendimento di ogni singolo allievo e sia ad eventualmente rimodulare i contenuti didattici ed i metodi didattici del corso.
- c) nel terzo ed ultimo si realizzerà una verifica finale generale del corso, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate nel corso, cosa è migliorato, cosa è peggiorato, un giudizio complessivo. Questa rilevazione servirà principalmente a monitorare l'effettivo gradimento del corso e l'efficacia dello stesso.

Alla fine del corso il responsabile del monitoraggio raccoglierà ed analizzerà tutti i questionari degli allievi e produrrà un report finale contenente statistiche e valutazioni sull'andamento e sui risultati del corso.

Data 28/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

